

«Mai piu l'orrore della guerra» Gli studenti rivivono la storia

Celebrato il centenario dell'Associazione Mutilati e Invalidi



La celebrazione del centenario dell'Anmig e la targa posta sotto la statua dell'Angelo ferito (foto Bliz)



«La storia la scrivete voi oggi con la vostra presenza e i vostri contributi». L'intervento di Fiorenzo Croci, ieri in sala Montanari, per celebrare il centenario dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, di cui presiede la sezione di Varese, ha centrato il significato del momento iniziato con l'apposizione di una targa sotto la statua dell'«Angelo ferito», opera di Stella Ranza, a ricordo del sacrificio dei Caduti. L'impronta degli studenti, unita alla testimonianza di chi partecipa alla vita dell'associazione, ha caratterizzato la cerimonia all'insegna della memoria

attiva - parole queste di Ester De Tomasi, presidente provinciale dell'Anpi - che si è concretizzata nei lavori degli alunni dell'Istituto Professionale «Einaudi», del Liceo Artistico «Fratini» e dalla Secondaria «Vidoletti». Attorno alla targa con la scritta «Il sacrificio per la pace» si è svolto il momento ufficiale «per celebrare - ha evidenziato il vicesindaco Daniele Zanzi - chi ha anteposto il dovere alla propria vita. Per voi giovani rappresenta un momento lontano, ma per la mia generazione, che ha avuto un nonno combattente durante il primo conflitto mondiale e una padre nella seconda guerra mondiale, questa memoria è viva». Non è mancato il «Silenzio» suonato dal bersagliere Morandi e l'inno d'Italia cantato da tutti i ragazzi. Dopo un excursus storico dell'associazione di Gio-

vanni Vignati, presidente regionale Anmig, e la presentazione di un progetto teatrale da parte di Angelo Zilio, il palcoscenico è stato dedicato alla creatività dei ragazzi. Dapprima il filmato realizzato dalla 5^a G dell'Einaudi nei Giardini Estensi con una narrazione che ha preso spunto dall'Angelo Ferito («in ogni fibra di terracotta c'era un soldato»), poi la «Toten Tanz», danza della morte in tedesco, realizzata da Alessia Corrias e Giorgia Pecchio dell'Artistico, su musiche del loro insegnante Andrea Mini-

dio: «Abbiamo voluto cogliere l'aspetto umano della guerra - ha spiegato l'insegnante - rappresentando i 600 mila ragazzi portati via da questa ballerina durante il conflitto».

Giovani protagonisti anche scrittori: ne sono stati testimonianza i due libri «Angeli feriti» e «Pensieri amici».

Anche quest'ultimo finanziato dalla sezione varesina dell'Anmig e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto e «scaturito da una riflessione sul fatto che la scuola deve prendere esempio dalla storia per guardare al futuro nel solco della pace» ha spiegato il dirigente della Vidoletti Antonio Antonellis. Una bella pagina di storia, dunque, quella di ieri, che proseguirà andando oltre le pietre della memoria (i monumenti ai caduti censiti dai ragazzi in provincia di Varese, su stimolo dell'Anmig).

Federica Lucchini

Erano presenti
il liceo Frattini,
la media
Vidoletti e
l'istituto Einaudi